

della Commissione della Gestione
sul messaggio 13 maggio 1955 concernente l'approvazione del progetto,
la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera e la concessione di
un credito di Fr. 2.345.000,— per la costruzione del nuovo Ginnasio
a Bellinzona

(del 14 giugno 1955)

Bellinzona, in virtù del decreto-legislativo del 24 febbraio 1919, votato dopo un vivace dibattito parlamentare che può ben dirsi storico, ha visto trasformata la Scuola tecnica maschile in Scuola tecnico-ginnasiale. La Capitale ha avuto sì il suo Ginnasio, ma non senza il sacrificio di dover fornire « i locali necessari ed adeguati, gli arredi scolastici, il riscaldamento e l'illuminazione », mentre negli altri centri i ginnasi, dove esistevano, avevano sede in stabili di proprietà dello Stato. Si tratta ora, togliendo questa disparità di trattamento, di adempiere alla promessa formulata in occasione del 150mo anniversario dell'entrata del Ticino nella Confederazione e di provvedere anche per Bellinzona alla costruzione, da parte dello Stato, del nuovo edificio per il Ginnasio cantonale.

Sulla necessità e sull'urgenza dello stesso non vi è alcun dubbio e questa Commissione è lieta di constatare che le trattative tra lo Stato e la Città di Bellinzona sono state di breve durata e si sono concluse con un accordo che permette una soluzione molto soddisfacente ed alla quale diamo il nostro consenso.

Il nuovo Ginnasio sorgerà nella zona delimitata da Via Mirasole, Via Vincenzo Vela e Via Campo d'Aviazione, cioè sul terreno compreso tra il Grottino e lo Stadio comunale. Lo Stato acquista ca. mq. 10.000 di terreno al prezzo di Fr. 20,— il mq. che saranno occupati per $\frac{1}{3}$ circa dal fabbricato e per $\frac{2}{3}$ da parco e cortili di ricreazione non cintati.

Il Comune si assume l'obbligo di non alienare a terzi l'area residua di ca. 15 - 16.000 mq., di adibirla a parco — ad esclusione di un rettangolo prospiciente la palestra, lungo la Via Vincenzo Vela — e di gravarla di una servitù di non costruire, fatta eccezione per eventuali fabbricati che non mutino la pubblica destinazione del luogo e non appaiano incompatibili con l'edificio del Ginnasio.

Dai progetti e dalla relazione del progettista arch. Camenzind si può prevedere che la nuova scuola sarà una delle più moderne, razionali e funzionali, del Cantone. La disposizione dell'edificio è studiata in modo tale da creare un collegamento intimo con il parco e con gli spiazzi verdi, ciò che riuscirà suggestivo e riposante. Non ci addentriamo nelle particolarità e nei dettagli tecnici che appaiono ben studiati e concepiti.

Il costo dell'opera è preventivato in Fr. 1.971.629,—, ai quali sono da aggiungere Fr. 150.000,— per la sistemazione dei dintorni e naturalmente il prezzo del terreno di Fr. 200.000,—. E' prevista inoltre una spesa di Fr. 20.000,— per l'esecuzione di alcune opere d'arte, di modo che il credito totale chiesto ammonta a Fr. 2.341.629,— arrotondato a Fr. 2.345.000,— per tener conto delle spese accessorie di trapasso.

Questa Commissione, rilevata l'importanza dell'onere che deriva allo Stato per la costruzione dei nuovi Ginnasi, non può far a meno che confermare la

decisione presa, in forma tanto solenne, da questo Gran Consiglio, persuasa che il popolo ne apprezzerà il significato ed il valore. Vi propone pertanto di accogliere la proposta governativa e di votare il credito richiesto.

Per la Commissione della Gestione :

A. Borella, relatore

**Darani — Ferretti — Ghisletta —
Merlini — Olgiati — Pellegrini A.
— Pellegrini P. — Tatti — Verda —
Zeli**